



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

NEWSLETTER

Agricoltura ed Agroalimentare

Numero 8 – Settembre 2017

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	8
<hr/>	
BANDI EUROPEI	8
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	10
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	11
<hr/>	



Notizie

Notizie dall'Europa

Piu opportunità d'investimento per i piccoli progetti agricoli e di sviluppo rurale

Dal giugno 2017, i promotori dei progetti agricoli e di sviluppo rurale hanno la possibilità di trovare investitori in tutto il mondo tramite uno specifico portale europeo.

Al fine di renderlo più dinamico e di aumentare le opportunità d'investimento, sul portale si accettano progetti con un valore complessivo di almeno 1 milione di euro.

Sono già 11 i progetti di agricoltura e sviluppo rurale caricati nel portale e che sono alla ricerca di investimenti sulla piattaforma. I progetti possono essere sviluppati in diversi Paesi e realizzare diverse attività: dalla produzione di un fertilizzante innovativo in Ungheria, all'aumento della produzione di cereali biologici in una fattoria rumena, o ancora un'applicazione per facilitare l'attività nel settore degli ortofrutticoli. I progetti pubblicizzati provengono da tutta l'Unione Europea, e possono constare di diverse dimensioni, tipologie d'investimento e status.

I progetti che si vogliono pubblicizzare sul portale, tuttavia, devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità:

- Un costo totale di almeno 1 milione di euro;
- Rientrare in uno dei 25 settori pre-determinati con un alto valore aggiunto;
- Devono iniziare entro tre anni dalla presentazione;
- Essere promossi da un soggetto giuridico pubblico o privato stabilito in un paese dell'UE;
- Essere compatibili con tutte le normative UE e nazionali vigenti.

Lanciato nel giugno 2016, il portale intende avvicinare investitori internazionali e promotori progettuali, permettendo così di aumentare la visibilità sulle opportunità d'investimento esistenti nell'UE. L'incoraggiamento agli investimenti nell'UE sono una delle 10 priorità stabilite dalla Commissione europea nel 2015, nella priorità "lavoro, crescita ed investimenti".

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).

Cambiano alcune regole dell'UE per aiutare gli agricoltori colpiti da difficili condizioni climatiche

La Commissione europea ha consentito ai governi nazionali di pagare, in maniera anticipata, gli agricoltori colpiti, nella prima metà del 2017, dalle difficili condizioni climatiche.

Le condizioni climatiche avverse in alcuni Stati membri - siccità e condizioni estremamente calde o secche in alcune parti d'Europa, nonché temperature molto basse in primavera combinate con precipitazioni pesanti in altre parti - hanno inevitabilmente influenzato le attività agricole in molti paesi e hanno avuto un impatto negativo significativo sul fatturato agricolo.

In termini generali, l'accordo copre i pagamenti diretti e quelli per lo sviluppo rurale per gli agricoltori, che sono generalmente assegnati dagli Stati membri dal 1° dicembre al 30 giugno dell'anno successivo. Gli Stati membri possono tuttavia decidere di pagare anticipi su questi pagamenti dal 16 di ottobre (in un determinato anno), fino ad un massimo del 50% dell'importo totale per i pagamenti diretti e del 75% per i pagamenti per lo sviluppo rurale. La nuova decisione della Commissione consente agli Stati membri, colpiti dalle condizioni sfavorevoli, di aumentare il pagamento anticipato: al 70% per i pagamenti diretti e l'85% per i pagamenti per lo sviluppo rurale.

Le modifiche beneficeranno in maniera particolare dieci Stati membri, quali Belgio, Repubblica Ceca, Spagna, Italia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Portogallo e Finlandia, ovvero i più colpiti dalle condizioni climatiche avverse. Pertanto questi dieci paesi hanno chiesto alla Commissione la flessibilità sui pagamenti a causa dell'impatto delle condizioni meteorologiche e dopo la verifica delle condizioni, la Commissione ha accolto la richiesta.

L'elenco dei paesi ammissibili potrà essere prorogato di altri due o tre, a seconda dell'esito delle valutazioni in corso da parte della Commissione.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#)

Il JRC lancia un nuovo e-service per il monitoraggio delle colture e del meteo

Gli utenti Web in tutto il mondo possono, ora, visualizzare le condizioni meteorologiche e delle colture, in tempo reale, in tutta l'UE, grazie al *JRC MARS Explorer*, un nuovo e pionieristico e-service realizzato dal Centro comune di ricerca della Commissione europea (Joint Research Center - JRC).

Migliaia di individui e di organizzazioni provenienti da vari livelli di governo, industria, media e ricerca e sviluppo già beneficiano delle informazioni fornite dal Bollettino di monitoraggio delle colture *MARS*, che celebra il suo 25 ° anniversario quest'anno. Il Bollettino fornisce aggiornamenti mensili sulle condizioni meteorologiche, il monitoraggio delle colture e le previsioni di produzione delle colture per gli Stati membri dell'UE e per i paesi confinanti. Il *JRC MARS Explorer* consente agli utenti già registrati o ai nuovi di accedere ad un database molto più vasto, aggiornato con maggiore frequenza e significativamente più attendibile.

Come funziona?

Il *JRC MARS Explorer* offre un rapido accesso a mappe e a grafici, ad alta risoluzione, che vengono aggiornati tre volte al mese. Queste immagini preimpostate visualizzano sia le informazioni relative alle colture che alle condizioni meteorologiche, le quali possono essere scaricate e riutilizzate dagli utenti nei propri rapporti. Le informazioni meteo si basano su osservazioni provenienti da diverse stazioni meteorologiche site in tutta Europa, mentre le informazioni sulle colture provengono da simulazioni generate da un computer secondo un modello.

Gli indicatori meteo che possono essere consultati, riferiscono:

- La temperatura media, minima e massima;
- Il bilancio climatico dell'acqua;
- Il numero di giorni freddi (con una temperatura minore inferiore a 0 ° C) e numero di giorni caldi (con una temperatura massima di oltre 30 ° C);
- Il numero di giorni con precipitazioni significative;
- I livelli di pioggia e la somma delle temperature attive in un determinato periodo.

Gli indicatori possono essere visualizzati effettuando sia una comparazione sul medio e lungo periodo (LTA) che in valore assoluto.

Gli utenti, inoltre, possono anche seguire il progresso di una vasta gamma di colture sparse in tutta l'UE, tra cui: il grano invernale, l'orzo di primavera, il granturco da

granella, i girasoli, la patate, la segale, la barbabietola da zucchero e la colza. Sono inseriti un certo numero di indicatori quali la fase di sviluppo delle colture, l'umidità del suolo, le precipitazioni intorno alla fioritura, la raccolta e la semina.

Sono in fase di sviluppo anche ulteriori miglioramenti per la *MARS Explorer*, come per esempio l'inclusione di indicatori basati sul telerilevamento, innovazione ancora in fase di sperimentazione.

Le attività di previsione delle colture fornite dal Centro comune di ricerca sostengono la politica agricola comune dell'UE fornendo prodotti e dati di previsione della produzione del raccolto scientificamente rilevanti, indipendenti e tempestivi. I dati visualizzati dal *MARS Explorer* sono basati sui dati delle stazioni meteorologiche e sulle simulazioni di raccolto, originate dal sistema di previsione del rendimento dei raccolti *MARS*. Le mappe, i grafici e i monitoraggi vengono aggiornati tre volte al mese.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#)

I dazi aggiornati sull'importazione europea per il mais, il sorgo e la segala

Con un dollaro più debole e quindi un prezzo più basso per il granturco americano, il dazio all'importazione per il granturco, il sorgo e la segale nell'Unione europea è stato aggiornato e ricalcolato sui 10,95 Euro per tonnellata. Questa tariffa rivista, attivata da un meccanismo automatico che calcola i dazi all'importazione, eviterà di mettere in svantaggio i produttori europei.

Nella Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato l'aggiornamento, basato sul regolamento (UE) n. 642/2010, che stabilisce come i tre dazi all'importazione dei cereali dovrebbero essere ottenuti calcolando la differenza tra un prezzo di riferimento europeo e il prezzo del mais degli Stati Uniti.

Questo è il secondo aggiornamento sul tariffario che avviene per il granturco, il sorgo e la segale nell'estate 2017. In quello precedente i dazi all'importazione erano saliti a 5,16 Euro per tonnellata, che ha portato ad una notevole offerta sui cereali e dei prezzi più bassi nel mercato globale.

I dazi all'importazione sono stati fissati a partire dal 1° settembre 2017 e saranno applicati fino a quando non sarà richiesta una nuova cifra e calcolata dal meccanismo automatico in atto.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#)

Notizie dall'Italia

CDM: via libera a riforma mercato interno del riso

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha approvato, previo parere positivo delle Camere e della Conferenza Stato-Regioni, in via definitiva il decreto legislativo recante disposizioni concernenti il mercato interno del riso, in attuazione della delega prevista dal Collegato agricoltura.

Il Decreto nello specifico prevede:

- La riorganizzazione e semplificazione della normativa relativa alla commercializzazione del riso, che risaliva al 1958 e il suo adeguamento anche alla normativa europea;
- La salvaguardia delle varietà di riso italiane;
- Il miglioramento genetico di nuove varietà e la valorizzazione della produzione risicola attraverso l'istituzione di un registro nazionale delle denominazioni dei risi tenuto dall'Ente risi; in particolare il provvedimento mira a dotare la filiera risicola di strumenti giuridici basati su criteri oggettivi e trasparenti e determinati per poter "classificare e qualificare", dal punto di vista commerciale, l'inestimabile patrimonio varietale italiano. Sono 200, infatti, le varietà di riso iscritte nel registro nazionale e tale numero è di per sé sufficiente a porre in evidenza le dimensioni e l'importanza della realtà produttiva;
- La valorizzazione attraverso la denominazione "classico" in etichetta apporterà un valore aggiunto alle varietà di prodotto da risotto oggi più note e maggiormente utilizzate, che sono un patrimonio della filiera risicola italiana, come previsto dai principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega;
- La tutela del consumatore con più trasparenza delle denominazioni sulle etichette;
- Il rafforzamento dei controlli con il relativo nuovo apparato sanzionatorio.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).

Grano/pasta e riso: da febbraio obbligo di origine in etichetta. Pubblicati i decreti in Gazzetta ufficiale

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali informa che sono stati pubblicati, sulla Gazzetta Ufficiale, i due decreti interministeriali per introdurre l'obbligo

d'indicazione nell'etichetta dell'origine del riso e del grano per la pasta nell'etichetta.

Il decreto grano/pasta, in particolare, prevede che le confezioni di pasta secca prodotte in Italia dovranno avere obbligatoriamente indicate in etichetta le seguenti diciture:

- Paese di coltivazione del grano: nome del Paese nel quale il grano viene coltivato;
- Paese di molitura: nome del Paese in cui il grano è stato macinato.

Il provvedimento del riso prevede che sull'etichetta del riso devono essere indicati:

- Paese di coltivazione del riso;
- Paese di lavorazione;
- Paese di confezionamento.

Le indicazioni sull'origine dovranno essere apposte in etichetta in un punto evidente e nello stesso campo visivo in modo da essere facilmente riconoscibili, chiaramente leggibili ed indelebili.

I decreti decadranno in caso di piena attuazione dell'articolo 26, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1169/2011 che prevede i casi in cui debba essere indicato il paese d'origine o il luogo di provenienza dell'ingrediente primario utilizzato nella preparazione degli alimenti, subordinandone l'applicazione all'adozione di atti di esecuzione da parte della Commissione, che ad oggi non sono stati ancora emanati.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).

Ismea, l'agricoltura italiana continua a crescere

Segnali positivi si constatano sia sull'occupazione, sugli investimenti, sui giovani e sull'export, ma tuttavia, la volatilità dei mercati e l'andamento meteorologico pesano sulla fiducia delle imprese.

In un contesto di crescita complessiva dell'economia italiana, il settore agricolo continua a registrare *performance* positive. Nei primi due trimestri del 2017 migliorano i dati dell'occupazione, degli investimenti, degli scambi internazionali e aumenta il numero delle imprese agricole condotte da giovani.

Tra i segnali di maggiore dinamicità del settore si evidenziano la crescita degli occupati in agricoltura (+1,33% nel primo trimestre) - trainati dalla componente dei dipendenti (+6,7%) - e delle imprese agricole giovanili (+ 9,3% su base tendenziale nello stesso periodo). Le imprese agricole under 35 in Italia - presenti nel Registro delle Imprese - raggiungono 50.000 unità circa, pari al 6,6%

del totale. I dati evidenziano anche un incremento delle erogazioni di prestiti oltre il breve termine (+33,3% nel primo trimestre) - spinti dall'entrata a regime dei bandi Psr - che potrebbero favorire una crescita degli investimenti nel prossimo biennio, così come avvenuto nel 2016 (+3,1%).

Tra i fattori d'incertezza, che condizionano la fiducia delle imprese nel breve termine, gli operatori segnalano la volatilità dei mercati e l'andamento meteorologico.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).

Approvato il decreto per l'obbligo di indicazione dello stabilimento in etichetta

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che il Consiglio dei Ministri ha approvato questa mattina in via definitiva il decreto legislativo che reintroduce l'obbligo di indicare lo stabilimento di produzione o confezionamento in etichetta. Il provvedimento prevede un periodo transitorio di 180 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per lo smaltimento delle etichette già stampate, e fino a esaurimento dei prodotti etichettati prima dell'entrata in vigore del decreto ma già immessi in commercio.

L'obbligo era già sancito dalla legge italiana, ma è stato abrogato in seguito al riordino della normativa europea in materia di etichettatura alimentare. L'Italia ha stabilito la sua reintroduzione al fine di garantire, oltre che una corretta e completa informazione al consumatore, una migliore e immediata rintracciabilità degli alimenti da parte degli organi di controllo e, di conseguenza, una più efficace tutela della salute.

La legge di delega affida la competenza per il controllo del rispetto della norma e l'applicazione delle eventuali sanzioni all'Ispettorato repressione frodi (ICQRF).

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#)

L'Europa vuole vietare il rame in agricoltura

Entro il 31 gennaio 2018 potrebbe scadere l'approvazione di tutti i prodotti di difesa a base di rame. Questa notizia emerge da un recente orientamento della Commissione europea, che potrebbe mettere particolarmente in difficoltà chi fa agricoltura biologica, poiché il rame è molto utilizzato, ed è difficile che si possa sostituire con fitofarmaci alternativi e compatibili con le regole del bio.

Secondo fonti provenienti dalla Commissione europea, questo orientamento potrebbe non tradursi in una completa messa al bando, ma solo in un abbassamento

dei quantitativi permessi (che attualmente ammontano a 6 kg/ettaro).

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).

Inflazione: Coldiretti, aumenta frutta al consumo ma crisi nei campi

Aumentano sopra la media i prezzi al dettaglio della frutta (+1,6%) e dei vegetali freschi (+2,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno, tuttavia le campagne vivono un momento di crisi per l'effetto congiunto di speculazioni, condizioni climatiche avverse con quotazioni che in molti casi non coprono i costi di produzione delle aziende.

E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti a commento dei dati Istat sull'inflazione che a luglio è sceso ad un valore tendenziale dell'1,1%. Nel momento in cui si è riscontrato un aumento dei consumi, pratiche commerciali sleali lungo la filiera, stanno provocando situazioni di crisi per i coltivatori di frutta estiva. La Coldiretti chiede interventi per prevenire e perseguire tali pratiche, soprattutto in una situazione in cui le anomalie climatiche della prima parte del 2017 hanno già provocato danni nelle campagne stimati in oltre 2 miliardi di euro.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).

Corte Ue: "non è legittimo vietare la coltivazione di OGM"

La Corte di giustizia europea ha emesso una sentenza precisando che il decreto Italiano del 2013 che vietava la coltivazione in Italia di mais geneticamente modificato non è legittimo.

La Corte ricorda, anzitutto, che tanto la legislazione alimentare dell'Unione quanto la legislazione dell'Unione concernente gli alimenti e i mangimi geneticamente modificati sono volte ad assicurare un livello elevato di tutela della salute umana e degli interessi dei consumatori, garantendo al contempo l'efficace funzionamento del mercato interno, del quale la libera circolazione degli alimenti e dei mangimi sicuri e sani costituisce un aspetto essenziale.

In tale contesto, la Corte constata che, qualora non sia accertato che un prodotto geneticamente modificato possa manifestamente comportare un grave rischio per la salute umana, per la salute degli animali o per l'ambiente, né la Commissione né gli Stati membri hanno la facoltà di

adottare misure di emergenza quali il divieto della coltivazione di mais MON 810.

La Corte sottolinea che il principio di precauzione, che presuppone un'incertezza sul piano scientifico in merito all'esistenza di un certo rischio, non è sufficiente per adottare tali misure.

La vicenda portata all'attenzione della Corte europea era sorta nel 2014 quando alcuni produttori avevano coltivato mais MON 810 in violazione al decreto italiano del 2013, ragion per cui sono stati perseguiti penalmente. Nell'ambito del procedimento penale avviato a carico di tali persone, il Tribunale di Udine chiedeva, in particolare, alla Corte di giustizia di conoscere se sia possibile adottare, in materia alimentare, misure di emergenza sul fondamento del principio di precauzione. Secondo tale principio, gli Stati membri possono adottare misure di emergenza al fine di scongiurare rischi per la salute umana che non siano stati ancora pienamente identificati o compresi in ragione di una situazione di incertezza sul piano scientifico.

Nella sentenza odierna la Corte afferma che sebbene tale principio possa giustificare l'adozione di misure provvisorie di gestione del rischio nel settore degli alimenti in generale, esso non permette di eludere o di modificare, in particolare rendendole meno stringenti, le disposizioni previste per gli alimenti geneticamente modificati, poiché essi sono già stati oggetto di una valutazione scientifica completa prima di essere immessi in commercio.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#)

Notizie dalla Toscana

Toscana, bene l'uso delle acque depurate per l'irrigazione

Buoni i risultati emersi dall'utilizzo delle acque chiare di depuratore per usi agricoli effettuato da Anbi in Val di Cornia. Resi disponibili 130mila litri al secondo per frutti e pomodori da industria.

Se ne era già parlato in questa primavera quando si erano fatte sentire le prime avvisaglie di siccità, poi in estate l'ok per l'utilizzo delle acque depurate di origine industriale per uso agricolo.

Così, pur sempre in situazione d'emergenza idrica, arriva dalla Val di Cornia, in Toscana, una buona notizia, quella della sperimentazione d'uso dell'acqua chiara del depuratore Guardamare, che alimenta i laghetti irrigui

dell'impianto Fossa Calda di Venturina Terme, in provincia di Livorno con una portata di 130mila litri al secondo.

Un progetto su cui la regione ha investito 100mila euro e che ha portato una "boccata d'acqua" alle aziende del territorio, in particolare per la produzione di frutta e pomodori da industria, in difficoltà per la persistente siccità.

Un progetto ambizioso, come ha commentato Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue.

Un progetto in cui la Val di Cornia è diventata protagonista di un'esperienza di buona pratica idrica, i cui risultati diverranno patrimonio sperimentale per l'intero sistema.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).

Miele: un anno da dimenticare

L'anno 2017 non sarà un anno da ricordare ma bensì un anno da dimenticare per la produzione di miele con il raccolto ai minimi storici e in alcuni territori quasi allo zero. In totale l'Italia conta 45.000 apicoltori, di cui quasi 20.000 quelli che lo fanno non per diletto e autoconsumo, ma per immettere miele e prodotti apistici sul mercato.

L'apicoltura rappresenta un settore importante per l'agricoltura, con 1,2 milioni di alveari, un valore stimato di 150-170 milioni di euro. Significativa è la presenza della Toscana che con i suoi 23mila quintali di miele detiene il 10% della produzione nazionale per un valore di circa 16milioni di euro. Gli apicoltori nella nostra regione sono circa 4700 e sebbene sia un settore dove è sviluppato l'hobbismo, una buona parte di questi sono veri e propri imprenditori agricoli. L'anagrafe regionale ad oggi censisce oltre 98.000 arnie.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#)

Olio, annata nera: produzione in calo del 60 per cento

Annata nera per la produzione dell'olio in Toscana, con un calo medio regionale pari al 60 per cento. Colpa del caldo eccessivo e della siccità. Compensa però la qualità, che si prevede ottima. E' quanto emerso dall'indagine di Confagricoltura Toscana condotta in tutte le province della regione.

Nelle zone interne della Toscana e nell'area del fiorentino sono previsti cali produttivi stimati mediamente nell'ordine di circa il 60% rispetto alla normale produzione. In alcune zone centrali collinari la situazione è anche più grave, con perdite produttive stimate intorno al 70-80%. A soffrire di più sono le varietà Moraiolo e Leccino, mentre la varietà Frantoio si è distinta mantenendo una discreta resa.

Le cause di questo calo sono da ricercarsi nella siccità e nei picchi di calore registrati a fine primavera che hanno compromesso l'allegagione. Inoltre, le piogge tardive che hanno interessato solo parte della Toscana, non hanno purtroppo contribuito a ridurre la cascola dei frutti soprattutto per alcune varietà tradizionali.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#)

Pomodoro rosso trasparente

La Coldiretti Toscana si dimostra entusiasta in seguito all'annuncio del Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina di voler estendere anche ai prodotti derivati dal pomodoro l'etichettatura obbligatoria dell'origine delle materie prime, come fatto con latte, pasta e riso.

Ad oggi – sottolinea la Coldiretti - l'obbligo di etichettatura di origine è in vigore in Italia solo per le passate ma non per pelati, polpe, sughi e soprattutto concentrati che l'Italia ha importato dalla Cina nel 2016 per un totale di 91 milioni di chili che riportato al fresco significa attorno il 20% della produzione nazionale. Un fiume di pomodoro che – denuncia la Coldiretti - viene poi spacciato nel mondo come italiano per la mancanza di un sistema di etichettatura di origine obbligatorio.

E' bene quindi che il prodotto simbolo della dieta mediterranea resti saldamente in mani italiane per rafforzare il sistema di filiera made in”.

Pertanto anche il mondo agricolo toscano aspetta questa decisione con ansia.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#)

Siccità: arriva il carburante agricolo per l'irrigazione

Porta la data del 1° Agosto il Decreto della Regione Toscana che autorizza l'assegnazione di quote aggiuntive di carburante agevolato alle imprese agricole che, a causa della siccità, sono state costrette a ricorrere a cospicue irrigazioni di soccorso per salvare le coltivazioni.

Sulla Toscana, nei mesi da gennaio a luglio 2017, un lungo periodo di siccità associata ad elevata temperatura, con conseguente alto tasso di evaporazione dal suolo ha reso necessari numerosi interventi di irrigazione suppletiva.

Nei giorni scorsi Coldiretti Toscana, facendosi carico del disagio espresso da molte imprese agricole, aveva richiesto, con una nota scritta all'Assessore all'Agricoltura Marco Remaschi, l'attivazione delle procedure di assegnazione di carburante agricolo agevolato per irrigazione di soccorso.

A stretto giro il decreto che autorizza l'erogazione di quantitativi di carburante agricolo agevolato, ai beneficiari che ne facciano richiesta, per far funzionare gli impianti di irrigazione.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

HORIZON 2020 - Strumento Per le PMI

Varie scadenze nel corso dell'anno.

Prossime scadenze:

Fase 1: 9 novembre 2017

Fase 2 e Fase 3: 13 ottobre 2017

Lo Strumento per le PMI è una delle fonti di finanziamento appositamente dedicate alle piccole e medie imprese (PMI) innovative, che necessitano di finanziamenti per sviluppare e commercializzare prodotti e servizi all'avanguardia nel proprio settore. Le PMI possono presentare proposte progettuali a valere su uno dei 10 topic disponibili, fra i quali "Stimolare il potenziale innovativo delle PMI per la sostenibilità e competitività dei settori agricolo, forestale, agro-alimentare e biologico".

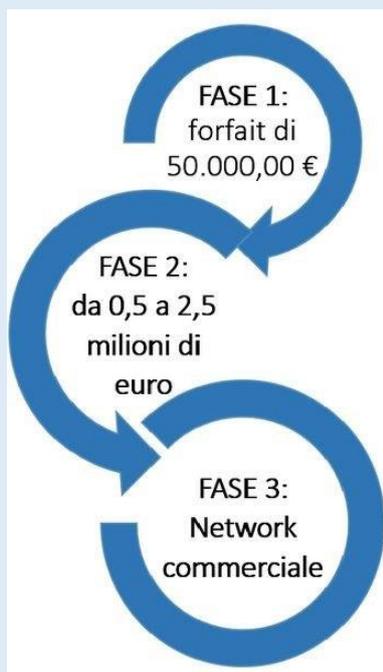
Il programma si compone di 3 fasi distinte e indipendenti, ognuna riferita ad un bando specifico. La partecipazione a più di una fase non è indispensabile. Durante le varie fasi è possibile richiedere alla Commissione Europea l'assistenza di un coach tramite la rete Enterprise Europe Network.

Fase 1: (progetto di 6 mesi), include attività di analisi della fattibilità dell'idea da un punto di vista economico e tecnico. Lo studio di fattibilità ha l'obiettivo di stabilire

se un progetto è solido e con un alto potenziale di successo nonché se sia allineato con la strategia d'impresa in una dimensione europea. Entità del finanziamento: somma forfettaria di **50.000 euro**.

Fase 2: (progetto di 12/24 mesi), include progetti di ricerca e innovazione che dimostrino un elevato potenziale di successo. Le attività finanziabili includono la prototipazione e dimostrazione del potenziale tecnologico e commerciale del prodotto/servizio/processo proposto. Entità del finanziamento: **tra 0,5 e 2,5 milioni euro**.

Fase 3: **misure indirette** e servizi a sostegno della commercializzazione del prodotto/servizio/processo nonché l'accesso ai servizi finanziari sostenuti attraverso lo strumento Risk Finance Facility del programma Horizon2020.



Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento](#).

Storie di successo dall'UE

L'uso di fondi europei per il settore agricolo ed agro-alimentare

Progetto: OLIVE 4 CLIMATE



LIFE VITISOM si propone di introdurre un sistema innovativo per gestire la concimazione organica dei vigneti che permetta di contrastare l'erosione della materia organica e di migliorare l'omogeneità e la qualità dei suoli vitati. In particolare, la promozione dell'uso razionale dei concimi organici consente di conservare e restaurare la sostanza organica nei suoli dei vigneti.

Il progetto mira applicare la VRT (tecnologia a rateo-variabile) per sostenere i sistemi di distribuzione del concime organico, novità assoluta per il settore viticolo.

L'implementazione di questa nuova tecnologia porterà ad un miglioramento, a livello locale ed europeo, della qualità dei suoli dei vigneti, in termini di struttura del suolo, contenuto di materia organica e di biodiversità.

Il progetto si articola in tre principali azioni di "implementazione tecnica":

- Progettazione tecnica e lo sviluppo dei prototipi;
- Prove in "campo" e validazione dei prototipi nel settore vitivinicolo;
- Sviluppo di una strategia di valorizzazione per la diffusione del modello.

L'efficacia del metodo e delle attività di progetto sono accompagnate da un'azione di "monitoraggio" chimico e biologico del suolo, delle emissioni e della qualità della produzione vitivinicola. La sostenibilità del processo sarà inoltre garantita da una valutazione delle emissioni di gas serra a livello di vigneto, di impatto ambientale (Life CycleAssessment) e di ripercussioni socio-economiche.

Lo sviluppo delle Azioni di implementazione e di monitoraggio sono affiancate da un'intensa attività di comunicazione e divulgazione dei risultati al fine di incrementare il coinvolgimento degli stakeholder interessati, a partire dagli operatori del settore (aziende vitivinicole, terzisti, aziende produttrici di macchine agricole), ai cittadini, alle scuole, alla comunità scientifica fino agli Enti pubblici e locali.

Per maggiori informazioni [CLICCARE QUI](#).

Progetto: RICAMO



Il progetto RICAMO (Innovative oxygen-free wine bottling process), finanziato dall'UE, ha inventato una nuova macchina per imbottigliare il vino, utilizzando un metodo innovativo.

Ottimizzando la fase di riempimento, infatti, questa nuova tecnologia di imbottigliamento evita il contatto tra la cannucchia e il prodotto, eliminando in maniera sistematica l'assorbimento dell'ossigeno durante la fase di riempimento e preserva così le qualità organolettiche del prodotto.

La macchina per imbottigliare il vino sviluppata da RICAMO entra fino al fondo della bottiglia. Quindi inietta una bolla di gas inerte, come azoto o biossido di carbonio, al centro della bottiglia. Il vino è aggiunto dentro questa bolla e la cannucchia si alza man mano che il liquido riempie la bottiglia, senza toccare il vino che si trova già nella bottiglia.

L'obiettivo principale è quello di eliminare più ossigeno possibile nel processo di imbottigliamento, così da utilizzare meno sostanze chimiche per allungare la durata di conservazione e permettere di portare sul mercato più vini senza additivi chimici.

RICAMO intende rivolgersi anche all'industria della birra, sperando di suscitare l'interesse delle piccole fabbriche che potrebbero usare la stessa tecnica di imbottigliamento per migliorare la durata e la qualità della birra. Inoltre, questa macchina potrebbe essere utilizzata in futuro anche in altri settori, come per esempio quello dell'olio d'oliva.

Per maggiori informazioni [CLICCARE QUI](#)

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondo	Titolo del Bando	Scadenza
POR-FESR	Contributi alle imprese per l'innovazione	fino ad esaurimento risorse
POR-FESR	Contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	fino ad esaurimento risorse
POR-FESR	Finanziamenti a tasso zero per start up innovative	non definita
POR-FSE	Contributi per tirocini non curriculari	fino ad esaurimento risorse
POR-FSE	Accesso alle professioni: contributi per tirocini	non definita
PSR	Bando condizionato relativo ai "Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare, annualità 2017"	10/11/2017
POR-FSE	Finanziamento di corsi IFTS in otto filiere produttive	16/10/2017
POR FSE	Incentivi 2016 per l'occupazione nelle aree di crisi	29/12/2017
POR FSE	Inserimento lavorativo all'estero: borse Eures per disoccupati	31/12/2020
POR FSE	Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie	31/12/2017
POR FEASR	Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	11/12/2017

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be